



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019 N. 129

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019, N. 129**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 11,20, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente, come richiesto dal Consigliere Carloni, non essendoci obiezioni, dà per approvata l'anticipazione della trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 467** ad iniziativa dei Consiglieri Rapa, Carloni, Minardi, concernente: **“Richiesta apertura tavolo di confronto sull'arretramento della ferrovia dalla costa”**;
- **MOZIONE N. 487** ad iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Giancarli, Rapa, concernente: **“Tavolo di coordinamento con tutti gli Enti su ‘Opere di risanamento acustico R.F.I.’”**;
- **INTRROGAZIONE N. 792** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Atti conseguenti la risoluzione n. 85/19 ad oggetto: ‘Impegno della Regione Marche a tutela dell'ambiente e dei beni paesaggistici rispetto agli interventi di risanamento acustico previsti dal Piano di Rete ferroviaria italiana (R.F.I.)’”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

O M I S S I S

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Pergolesi, Rapa, Minardi, Mastrovincenzo, Urbinati, Fabbri, Maggi, Bisonni, Giancarli, Marconi, Zura Puntaroni, Carloni, Marcozzi, Zaffiri, Malaigia, Giorgini, Biancani, Leonardi e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019 N. 129

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la tutela del paesaggio è un principio sancito dall'articolo 9 della Carta Costituzionale;
- con nota n. 0165569 dell'11 febbraio 2019, la Regione Marche ha invitato tutti i Sindaci dei Comuni coinvolti dalle opere in oggetto per una discussione congiunta sulle problematiche connesse alla realizzazione dei progetti delle opere stesse;

PREMESSO inoltre che

- il D.M. Ambiente 29 novembre "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore" prevede che " Gli interventi strutturali finalizzati all'attività di risanamento devono essere effettuati secondo la seguente scala di priorità:

- a) direttamente sulla sorgente rumorosa;
- b) lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore;
- c) direttamente sul ricettore.

Gli interventi di cui alla lettera c) sono adottati qualora, mediante le tipologie di intervento di cui ai punti a) e b) del comma 2, non sia tecnicamente conseguibile il raggiungimento dei valori limite di immissione, oppure qualora lo impongano valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale";

VISTO che

- R.F.I., in ottemperanza al disposto della legge n. 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", sta avviando le procedure espropriative per la realizzazione di barriere antirumore lungo la linea ferroviaria adriatica; come riferito dalla Giunta regionale al Consiglio nella seduta del 16 maggio 2017, a seguito dell'interrogazione n. 363 del 15 febbraio 2017, presentata dal Consigliere Boris Rapa, fin dal 2011 sono state convocate riunioni fra R.F.I e i Comuni costieri interessati dal piano di mitigazione e abbattimento dell'inquinamento acustico determinato dalla linea ferroviaria: già in quelle sedi, come riferito dall'Assessore, tutti i Comuni, ad eccezione di Pesaro e Fano "si dichiararono contrari all'installazione di barriere antirumore per diversi motivi, quali ad esempio l'aumento dell'inquinamento atmosferico perché il pannello fonoassorbente limita la circolazione del vento, perché tali pannelli possono addirittura peggiorare il clima acustico, perché distraggono dalla guida i fruitori delle strade, perché se da un lato le barriere fonoassorbenti possono limitare il rumore ed essere quindi auspicabili nel contempo limitano gli scorci e le vedute verso monte con danno per gli abitanti"; sempre secondo quanto riferito al Consiglio nel 2017 alcuni Comuni hanno approvato poi il progetto mentre altri hanno sospeso l'iter sia perché ritenuto lesivo delle peculiarità del territorio che per altre ragioni; anche a seguito della citata interrogazione la Giunta aveva rassicurato che "La Regione Marche, quale Regione coinvolta, sta seguendo l'iter di approvazione";

CONSIDERATO che

- l'attuazione di tali interventi lungo la linea ferroviaria parallela e contigua alla costa, agli abitati ed alle spiagge, determinerebbe un fortissimo impatto negativo sulla vita quotidiana dei cittadini residenti, sia in



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019 N. 129

termini ambientali che paesaggistici, con evidenti ricadute negative anche sull'economia turistica, trattandosi del posizionamento di barriere con altezza variabile da 7 a 10 metri sul piano di campagna od urbano; i residenti, le associazioni e molti enti locali, conosciuto il progetto in itinere stanno manifestando grande preoccupazione e contrarietà;

- la Provincia di Ancona d'intesa con R.F.I. aveva a suo tempo presentato uno studio di fattibilità per l'arretramento della ferrovia rispetto alla costa, anche con la creazione di sistemi di trasporto pubblico leggero meno impattanti e più sostenibili per un territorio già fin troppo sofferente; anche il Comune di Pesaro sta richiedendo un arretramento della linea ferroviaria rispetto alla costa; anche il Piano regionale trasporti riporta la previsione di riprogettare il collegamento ferroviario della linea adriatica con il suo arretramento dalla costa;
- al Consiglio Comunale aperto di Falconara Marittima, riunitosi il 15 febbraio 2019, sia i Sindaci dei Comuni della costa intervenuti che l'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona hanno motivato la loro contrarietà all'installazione delle barriere antirumore così come proposte da R.F.I.;

CONSIDERATO che in data 19 febbraio 2019 il Consiglio regionale ha dato il via libera all'unanimità (19 voti favorevoli) ad una risoluzione che accoglie la posizione contraria di molti Comuni al progetto R.F.I. per la mitigazione del rumore. L'atto, di cui primo firmatario è il Presidente Antonio Mastrovincenzo, è stato condiviso da numerosi Consiglieri di maggioranza e opposizione e recepisce le sette mozioni all'ordine del giorno che sollevavano dubbi sull'impatto paesaggistico e ambientale delle barriere fonoassorbenti. Con la risoluzione l'Assemblea legislativa chiedeva al Presidente della Giunta regionale di "farsi portavoce, in tutte le sedi competenti, delle decisioni assunte da ciascun Comune marchigiano costiero, interessato dagli interventi di risanamento acustico previsti dal Piano redatto da R.F.I., così come risultato dai rispettivi atti inviati alla Giunta Regionale, e a promuovere e sostenere il rispetto delle prescrizioni contenute nell'intesa sul Piano degli interventi di contenimento dell'abbattimento di rumore espressa dalla Conferenza Unificata dell'1 luglio 2004";

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire il tavolo di confronto già avviato, con tutti gli Enti e i Comuni coinvolti dal progetto 'Opere di risanamento acustico R.F.I.' al fine di trovare una soluzione condivisa alternativa alle barriere fonoassorbenti e per la valutazione di un progetto di fattibilità finalizzato all'arretramento della linea ferroviaria della costa e a ribadire che la Regione rappresenterà in Conferenza la volontà espressa dai Comuni interessati".

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni